

Verso l'accreditamento periodico: strategie e strumenti

Università degli Studi di Ferrara
Aula Magna – Dipartimento di Giurisprudenza
Corso Ercole I D'Este 37, Ferrara

24 ottobre 2013

Accreditamento periodico: le linee guida e i criteri di giudizio

Muzio M. Gola, Politecnico di Torino

1 – Perché

Il termine 'Qualità' è un « contenitore semantico» che assorbe e rappresenta una molteplicità di concetti e intenzioni: **autonomia, efficienza, efficacia, responsabilità.**

È un termine usato, abusato e frainteso. Per evitare malintesi è bene ritagliargli un contorno ben definito:

- **la Qualità consiste** precisamente **sia nella vicinanza tra obiettivi** prestabiliti e **risultati** ottenuti **sia nel valore che gli obiettivi stessi hanno** per i soggetti assunti come beneficiari dei risultati
- **nel campo della formazione**, la Qualità è valutabile tramite un **confronto** tra quanto il Corso di Studio realizza (**l'esperienza di formazione degli allievi, gli obiettivi di apprendimento da loro effettivamente acquisiti**) e quanto promette (gli **obiettivi di apprendimento previsti**)
- **l'Assicurazione della Qualità (AQ)** è, per la formazione universitaria, l'insieme di tutte le azioni necessarie a produrre adeguata fiducia che il Corso di Studio sia veramente efficace.

Oggi il « **problema chiave non è più limitato alla creazione di conoscenza, ma alla capacità di integrarla e diffonderla¹** ».

Con tutto quello che ne consegue. Non c'è competizione tra l'imperativo della buona didattica e quello della buona ricerca. Occorre piuttosto **riequilibrare il rapporto tra insegnamento e ricerca**, creare le condizioni per **apprezzare ambedue in egual misura** e per **chiedere a ciascuno di dare il massimo nell'uno e nell'altra.**

¹ Fornari R., Pompili G. (2008), *La rete della qualità dell'Higher Education*, in *Giovani Sociologi 2007 - AIS*, Scriptaweb, Napoli

2 – Per chi

Il perseguimento della **Qualità** è la forma più efficace di **protezione del diritto allo studio**.

In modo **maieutico e democratico** la **AQ** chiede ai Corsi di Studio universitari di rendere disponibile all'esterno un insieme essenziale di informazioni strutturate in maniera leggibile e paragonabile, **perché è giusto**:

- **orientare e delimitare** correttamente **le aspettative** di studenti e di tutte le altre parti interessate, qualsiasi sia la loro forza
- **offrire uno 'spazio pubblico'** a cui le parti interessate possano accedere per formarsi un'opinione, formulare un **giudizio informato**
- permettere allo studente di scoprire liberamente le **possibilità** offerte e gli **obiettivi di realizzazione personale** effettivamente raggiungibili nel **proprio interesse**
- **fornire gli strumenti per una corretta valutazione delle prestazioni dei Corsi di Studio**, cioè aprire lo 'spazio politico' in cui gli organi regolatori compiano le loro scelte sulla base degli stessi elementi di informazione e di giudizio resi disponibili e sottoposti a verifica nello spazio pubblico.

E ancora:

- siamo tutti d'accordo che l'università **forma capitale umano** per il Paese, che questo è un **privilegio da custodire con grande cura**, che è un'attività in cui il fallimento ha costi personali e sociali molto elevati?
- siamo quindi d'accordo che un Ateneo non può rinunciare all'**atto di governo più significativo** per sé e per i suoi docenti: definire perché si voglia dare una certa formazione, come si intenda darla e come si intenda accertarsi di averla veramente data?
- siamo poi d'accordo che il successo di un Corso di Studio è il risultato di un'**impresa collegiale**?
- siamo infine d'accordo che l'inserimento del laureato nel mondo del lavoro è **responsabilità condivisa dell'università e del mondo del lavoro**?

Chiaramente, l'interesse per questi principi pone l'Assicurazione della Qualità della formazione universitaria **ben al di là di meccanismi puramente autorizzativi**.

3 – Come: la SUA del CdS

La struttura della SUA è stata pensata come lo strumento tecnico capace di soddisfare i principi attraverso **cinque** famiglie di obiettivi.

1. *Identificare la domanda di formazione proveniente dall'esterno e definire obiettivi di apprendimento di valore.*

AVA chiede di affrontare, prima di altro, la ricognizione della "domanda di formazione", ossia della **domanda di competenze del mercato del lavoro e del settore delle professioni**. Queste vengono definite attraverso le **funzioni** o i ruoli professionali da prendere a riferimento in vista di prospettive occupazionali e di sviluppo personale. Per esplorare le esigenze del mondo del lavoro si dovranno usare **consultazioni significative o studi di settore** di adeguato rilievo nazionale o internazionale.

2. *Dare una risposta appropriata alla domanda di formazione.*

Ovvero, definire i **risultati di apprendimento attesi**: che cosa dovrà conoscere saper utilizzare ed essere in grado di dimostrare uno studente alla fine di ogni segmento (o insegnamento, o modulo se vogliamo "contatto" con un particolare docente portatore di una particolare esperienza) del percorso seguito.

Per ogni **area di apprendimento**, che raggruppa moduli di insegnamento secondo una logica di prossimità di contenuti o metodi, AVA chiede di **descrivere le conoscenze e le abilità** che in generale quell'area si propone come obiettivo. Ogni docente dovrà infine curare una **scheda** del suo **insegnamento** in cui espone in dettaglio i propri risultati di apprendimento particolari che concorrono all'obiettivo di area.

3. *Verificare che i risultati di apprendimento attesi siano effettivamente conseguiti.*

Le prove di esame o di valutazione delle prestazioni degli studenti sono concepite in modo da essere una **verifica affidabile** che i **risultati di apprendimento attesi** siano stati **effettivamente raggiunti**. Consentono cioè di discriminare correttamente tra diversi livelli di raggiungimento dei risultati di apprendimento e di riflettere tali livelli nel giudizio finale. Possiedono quindi un vero e proprio valore di certificazione del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

Questi sono i tre momenti più alti dell'Assicurazione della Qualità.² Non uno di questi momenti può essere negato o diminuito.

Ci vorrà tempo, e i processi naturali di imitazione dei migliori risultati che man mano stanno prendendo forma innalzeranno il livello medio.

Seguono gli aspetti di servizio, organizzativi e di monitoraggio.³

4. Mettere a disposizione l'ambiente di apprendimento più adatto agli obiettivi di apprendimento previsti.

Gli studenti dispongono di infrastrutture all'altezza e coerenti con i risultati di apprendimento attesi (laboratori, aule, attrezzature), di insegnanti qualificati, di metodi e di materiali didattici efficaci, di adeguati servizi di supporto.

5. Disporre di un'organizzazione appropriata.

Significa utilizzare processi, ossia modi di operare prestabiliti che facciano da **contrasto sistematico all'improvvisazione**, in modo da dominare le situazioni prevedendo, prevenendo e correggendo dove necessario. Significa poter disporre di dati di ingresso, percorso e uscita che consentano di tenere sotto osservazione l'esito dei processi, correggerli, guidarli.

² Tutti affrontati nella Sezione A della SUA, Scheda Unica Annuale, dove maggiore è l'impegno per il gruppo di docenti a cui è affidata la progettazione e la conduzione del Corso di Studio.

³ Questi aspetti sono coperti dalle Sezioni B, C e D della SUA.

4 – Come: il RIESAME del CdS (e l'accreditamento periodico)

Il Riesame è uno strumento azionato sistematicamente a intervalli regolari per scoprire eventuali risultati insoddisfacenti, ricercarne le cause, adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento.

Chi ha sviluppato AVA ha pensato che il peso del Riesame, così come quello della Sezione A della Scheda Unica Annuale e quello della conduzione del Corso di Studio, debba cadere sulle spalle del responsabile del Corso di Studio e del gruppo di colleghi e di tecnici che lo assiste, organizzati ad esempio come gruppo di gestione del Corso.

Ne consegue una doppia esigenza: da una parte sviluppare una cultura della Qualità in un gruppo di docenti di riferimento che siano capaci di assumere una funzione di leadership, dall'altra dotare l'Ateneo di una struttura tecnica robusta e diffusa capace di supportare tutti i restanti processi.

I **punti di attenzione** della guida alla redazione dei Rapporti di Riesame **prefigurano** - inevitabilmente - molto da vicino quelli che verranno proposti ai **valutatori esterni** quando verranno redatte le linee guida per l'**Accreditamento periodico**.

È di particolare interesse il Rapporto di Riesame ciclico del Corso di Studio.

Documenta l'attività svolta tipicamente a intervalli di più anni, in funzione della durata del Corso di Studio e della periodicità dell'accreditamento e comunque in preparazione di una visita di accreditamento. Mette in luce principalmente la permanenza della validità degli obiettivi di formazione e del sistema di gestione utilizzato dal Corso di Studio per conseguirli.

Il Rapporto di Riesame ciclico si articola su tre punti:

- 1 - LA DOMANDA DI FORMAZIONE
- 2 - I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI
- 3 - IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

Per la **domanda di formazione**, i punti di attenzione cruciali sono:

- 1. La gamma degli enti e delle organizzazioni consultate, direttamente o tramite studi di settore, è adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale e/o internazionale?*
- 2. I modi e i tempi delle consultazioni sono adeguati?*
- 3. Si sono considerati, a integrazione o in sostituzione, studi di settore di livello regionale, nazionale o internazionale?*
- 4. Le organizzazioni consultate e le modalità di consultazione consentono di avere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze attese nei laureati?*
- 5. Si ritiene opportuno consultare altri enti o organizzazioni per meglio identificare la domanda di formazione e gli sbocchi occupazionali?*
- 6. Qual è il livello di benchmarking nazionale o internazionale, ossia il confronto con le attività di ricognizione della domanda di formazione praticate dalle università riconosciute come leader nel settore della formazione in esame?*
- 7. Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascuna figura professionale sono descritte in modo completo, e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi?*

Per i **risultati di apprendimento**, i punti di attenzione cruciali sono:

- 1. Le schede descrittive degli insegnamenti sono state compilate da tutti i docenti e i loro campi contengono le informazioni richieste? In quale data sono state rese definitive e disponibili agli studenti?*
- 2. Come si svolge la supervisione delle schede descrittive degli insegnamenti da parte del Responsabile del CdS? (Risultati di apprendimento attesi, Prerequisiti / conoscenze pregresse, Programma, Organizzazione dell'insegnamento, Criteri di esame e di valutazione)*
- 3. Il Responsabile del CdS accerta che vi sia coerenza tra le schede descrittive degli insegnamenti e la descrizione dei risultati di apprendimento attesi (SUA-CdS, A4b),? Interviene ottenendo dai docenti le modifiche ritenute necessarie? Con che risultati?*
- 4. Gli insegnamenti vengono svolti in modo coerente con quanto dichiarato nelle schede descrittive degli insegnamenti che accompagnano la SUA-CdS e sul sito web di riferimento dell'Ateneo?*
- 5. Le modalità degli esami e delle altre valutazioni degli apprendimenti sono indicate in tutte le schede descrittive degli insegnamenti? Corrispondono al modo in cui le valutazioni sono effettivamente condotte?*
- 6. Le valutazioni degli apprendimenti degli studenti sono concepite in modo da costituire una verifica affidabile che i risultati di apprendimento attesi siano stati effettivamente raggiunti? Consentono di discriminare correttamente tra diversi livelli di raggiungimento dei risultati di apprendimento e di riflettere tali livelli nel giudizio finale?*
- 7. I risultati di apprendimento attesi al termine degli studi sono coerenti con la domanda di formazione identificata, in particolare le rispetto alle funzioni e competenze che il CdS ha individuato come propri obiettivi?*
- 8. Qual è il livello di benchmarking nazionale o internazionale dei risultati di apprendimento attesi? Raggiungono il livello delle buone pratiche nazionali o internazionali del medesimo settore? (di conseguenza, i titoli sono conferiti sulla base di risultati di apprendimento che corrispondono al miglior livello internazionale nel medesimo settore?).*

Per il **sistema di gestione del CdS** i punti di attenzione cruciali sono:

- 1. Sono stati identificati e organizzati i principali processi di gestione del CdS?*
- 2. Tali processi sono gestiti in modo competente, tempestivo ed efficace?*
- 3. I ruoli e le responsabilità sono stati definiti in modo chiaro e sono effettivamente rispettati?*
- 4. Le risorse e i servizi a disposizione del CdS permettono il raggiungimento degli obiettivi stabiliti?*
- 5. La documentazione pubblica sulle caratteristiche e sull'organizzazione del CdS sono complete, aggiornate e trasparenti e sono effettivamente accessibili ai portatori di interesse?*

5 – Come: l'Accreditamento di Sistema

Rimando ai cinque requisiti **da AQ1 ad AQ5** per l'Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari del DM_47_30_gennaio_2013 riprende nel suo **Allegato C**

“ ... la valutazione esterna per l'Accreditamento Periodico concentrerà la propria attività sulla verifica del sistema di AQ di Ateneo (AQ Istituzionale) e, a campione, sui Corsi di Studio.”

F.2.3.1. - Requisito per l'AQ 1 - *L'Ateneo stabilisce, dichiara ed effettivamente persegue adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della formazione (se non è presente viene revocato l'Accreditamento alla Sede).*

F.2.3.2. - Requisito per l'AQ 2 - *L'Ateneo sa in che misura le proprie politiche sono effettivamente realizzate dai Corsi di Studio (se non è presente viene revocato l'Accreditamento alla Sede).*

F.2.3.3. - Requisito per l'AQ 3 - *L'Ateneo chiede ai Corsi di Studio di praticare il miglioramento continuo della qualità, puntando verso risultati di sempre maggior valore (se non è presente viene revocato l'Accreditamento alla Sede).*

F.2.3.4. - Requisito per l'AQ 4 - *L'Ateneo possiede **un'effettiva organizzazione** con poteri di decisione e di **sorveglianza sulla qualità dei Corsi di Studio**, della formazione da loro messa a disposizione degli studenti e della ricerca (se non è presente viene revocato l'Accreditamento alla Sede).*

F.2.3.5. - Requisito per l'AQ 5 – *Il sistema di AQ è effettivamente applicato ed efficacemente ed è efficacemente in funzione nei Corsi di Studio visitati a campione presso l'ateneo (se non è presente viene revocato l'Accreditamento al Corso di Studio).*

Le linee guida di questa parte dell'accreditamento periodico della AQ istituzionale sono in fase di elaborazione al fine di produrre una versione affidabile, non formalistica e, cosa ancora più importante, **sostenibile**.

6 – Osservazioni finali

Primo: i “**punti di attenzione**” del **Riesame ciclico** sono concepiti per:

- soddisfare le ESG-ENQA, Bergen 2005 (2009)
- supportare i docenti universitari nelle fasi di progettazione ed erogazione dell’insegnamento
- creare un legame stretto, e maieutico, tra Assicurazione della Qualità e Accreditamento
- essere trasparenti, facile da capire e da utilizzare,

mentre il **Riesame annuale** organizza e porta a sintesi i **requisiti di** documentazione e **trasparenza** previsti dagli ordinamenti vigenti anteriormente ad ANVUR e AVA, e quelli di **controllo in itinere**.

Secondo: il sistema AVA contiene una **caratteristica preziosa**, e quasi unica in Europa, destinata a migliorare il sistema nel suo complesso: l’Assicurazione della Qualità (un atto interno agli atenei e ai Corsi di Studio) e la valutazione esterna (per l’Accreditamento periodico) dei Corsi sono **elaborati insieme**, seguendo **medesimi criteri e linguaggio**, e saranno gestiti da **accademici reclutati dagli atenei e da ANVUR nel medesimo bacino**.

Terzo: la struttura della SUA-CdS **raccoglie in sé**, in modo estremamente **innovativo**, più funzioni: **strumento che pone le domande giuste a cui rispondere nella fase di progettazione e sviluppo di un Corso di Studio, lista di controllo per la valutazione interna ed esterna, linea guida per la messa in atto della AQ, raccolta dei dati di monitoraggio di ingresso, avanzamento e uscita degli studenti e della successiva carriera dei laureati**.

Quarto: la struttura della SUA-CdS è **modulare**, è concepita per lo strumento informatico, adatta ad essere **efficacemente utilizzata via web**. Capace quindi di offrirsi non solo a valutatori interni o esterni ma a un pubblico vasto. Inoltre, di permettere l’introduzione di una “desk review” come atto di valutazione esterna anteriore e preliminare alla visita in sede.